Per sollecitare un confronto sui problemi ancora aperti 🕏

Architettura: si dimette la giunta della facoltà

L'obbiettivo è di stimolare il consiglio a prendere iniziative - Richiesto il contributo dei partiti e dei sindacati

Dai Comuni del Mugello

Costruito a Borgo S. Lorenzo monumento alla Resistenza

🗸 I comuni del Mugello costruiranno a Borgo San Lorenzo un monumento dedicato alla Resistenza. L'annuncio è stato dato nel corso della celebrazione del 33. anniversario della Liberazione di Borgo San Lorenzo alla quale erano presenti la medaglia d'oro della Rsizenza, on. Mario Riccio (il popolare comandante partigiano « Armando ») · la · vedova della medaglia d'oro Elio Chianesi, amministratori di Borgo San Lorenzo e di Pavullo, i sindaci dei comuni del Mugello, rappresentanti delle forze politiche, sociali e sindacali. Era presente anche il comune di Firenze, con il gonfalone fregiato di medaglia d'oro, l'amministrazione provinciale, la Regione, il comune di San Giovanni Valdarno, l'ANPI di Borgo e di Pavullo e l'Associazione donne della montagna. Aprendo la manifestazione il presidente dell'ANPI di Borgo ha dato lettura di una lettera della madre di «Po-

tente», Bruna Barducci. Le manifestazioni erano iniziate al mattino con una messa di suffragio ai caduli cui è seguita una seduta straordinaria del consiglio comunale nel corso della quale è stato approvato il gemellaggio con Pavullo. Subito dopo un corteo ha recato corcne al sacrario dei caduti partigiani. Si è quindi svolta la celebrazione ufficiale — tenuta dall'en. Mario Ricci — durante la quale hanno parlato il compagno Giuseppe Bonan, assessore al comune di Pavullo, il compagno Panchetti, sindaco di Borgo San Lorenzo.

Nel pomeriggio si è svolta la tradizionale « corsa della Liberazione», giunta ormai alla 32.ma edizione, vinta dal giovane Lucio Angeloni.

Dalla Banca Toscana

Bloccati assegni per 4 miliardi

Erano postdatati e dovevano garantire altre operazioni — Sono stati sequestrati dalla magistratura

> Un grosso giro di assegni posdatati è stato sco-

perto ed immediatamente

bloccato dalla Banca Tosca-

na. La scoperta è avvenuta

alcuni giorni fa nel corso di

un normale controllo presso

la filiale di Bor San Loren-

zo da un funzionario dell'isti-

tuto' di Credito Fiorentino.

Nella cassa della filiale mu-

gellana della Banca di To-

scani c'era un pacinatio di assegui posdatati pacinationaliar

di. La direzione della banca

ha avvertito immediatamente

Banca Toscana ed ha inoltre

presentato un esposto alla

Procura Generale della Re-

pubblica di Firenze, che ha

provveduto all'immediato se-

questro degli assegni « caldi »,

che il responsabile della fi-

liale — ha precisato la dire-

zione della «Toscana» — a

veva assunto a titolo del tut-

to personale come garanzia

ad una serie di pagamenti di

assegni per oltre 5 miliardi.

Lo strano « giro » iniziò al-

la metà dello scorso luglio,

quando alla filiale di Bor-

go San Lorenzo furono aper-

ti dei conti correnti da al-

trettanti nuovi clienti che

da poco operavano nella zo-

na del Mugello. In un mese

e mezzo la filiale ha paga-

to ai sei, tambur battente, i

5 miliardi, senza controllare

se gli assegni fossero coperti

o meno, ma garantendosi so-

lo con gli assegni posdatati.

alcuni dei quali recano la

firma di un noto finanziere

d'assalto che è stato nel pas-

sato e di recente protago-

nista di vicende non molto

Dal momento della scoper-

ta delle irregolarità a ieri

la Banca Toscana ha recupe-

rato già due miliardi, restan-

do esposta per circa tre mi-

liardi, che ritiene di poter re-

cuperare attraverso decreti

ingiuntivi nei confronti dei

creditori che stanno dietro a-

Ministro ucraino ricevuto dal sindaco

gli assegni posdatati.

chiare.

i suoi organi consiliari e la

Divampati incendi nei boschi intorno alla città

vampato ieri pomeriggio in un bosco a Rosano: squadre dei vigili del fuoco di Firenze, uomini del Comune di Bagno a Ripoli e della forestale sono confluiti sul luogo per spegnere le fiamme.

Fortunatamente, dopo che per tre ore il fuoco aveva aggredito piante ed arbusti, il vento è cambiato facilitando l'opera delle squadre, che sono riuscite a domare le fiamme e a circoscrivere l'incendio.

La temperatura particofarmente elevata per questa metà di settembre, ed Il vento hanno favorito ieri il divampare di numerosi incendi nei boschi intorno a Firenze: i vigiti del fuoco sono intervenuti, infatti, oltre che a Rosano, anche a Compiobbi, dove, neila zona delle fattorie «Le Falle» era stato segnalato che si erano levate le fiamme; interventi anche a San Polo in Chianti, e alia Certosa, in via

Gli incendi sono comunque stati domati ed i danni non appaiono molto ri-

San Cristofano.

Ieri mattina durante la riunione del consiglio di facoltà la giunta di Architettura ha presentato le dimissioni. Non è un atto di rottura e tanto meno di disimpegno sui gravi problemi ancora ir-

Al contrario la giunta, che ha presentato anche un documento, ha inteso aprire una verifica all'interno e all'esterno della facoltà. 🐪 Da una parte si vuole sti-

molare il consiglio a prendere nuove iniziative, lavorare per la ricomposizione dell'impegno di tutto il corpo docente e dall'altra sollecitare il contributo delle forze esterne, partiti politici, sindacati, enti locali. La crisi della facoltà alla vigilia della riapertura del nuovo anno accademico è ancora aperta: con la presentazione delle dimissioni si vuole andare ad un confronto immediato, ad un dibattito, alla ricerca dell'impegno di tutti per trovare

delle soluzioni accettabili. Le condizioni di architettura sono drammatiche; se non cambia qualcosa è difficile governare questa facoltà. E' primo segno di cambiamento può essere solo l'avvio immediato della riforma del-

l'università. I fatti di luglio — intimi-dazioni ai professori e studenti da parte di gruppi di provocatori; la polizia che presidia le sedi di esame — e tutto quello che è avvenuto in inverno all'interno della facoltà sono ancora troppo vicini per non destare nuove e giustificate preoccupazioni. Le notizie che si hanno dalle segreterie del rettorato contribuiscono ad accrescere i timori: fino a ieri le matricole, che si vanno ad aggiun gere alle migliaia di studenti

Le strutture della facoltà invece sono sempre le stesse: assolutamente insufficienti i locali, gli spazi, i mezzi di

La giunta di facoltà di fronte a questa situazione chiede in pratica una serie di chiarimenti. Prima di tutto a livello nazionale sui tempi e i modi della riforma. In questo senso le cose non sembrano marciare nel modo migliore.

Inoltre ritiene indispensabile corealizzare entro breve terpro di ma della riapertura di neverbre, un piano di di nevembre, un piano Tistrutturazione didattica

Il governo della facoltà, secondo il parere dei professori della giunta, sarà possibile solo se saranno risolti questi problemi o quanto meno se sarà possibile trovare intorno a questi punti un forte impegno di tutti. La volontà è quella di realizzare entro la fine di ottobre dei programmi concreti. Nello stesso tempo occorrerà vedere a che punto sarà la riforma perchè, come sostiene da tempo il preside Cardini « se non cambia qualcosa, sarà difficile la riapertura dell'an-

no accademico». I libri bianchi di alcuni docenti e le inchieste ministeriali non hanno davvero contribuito a risolvere la crisi di Architettura. I problemi della facoltà, insieme a quelli generali dell'università ri-mangono. Le dimissioni di ieri vogliono essere uno stimolo costruttivo, una sollecitazione a trovare delle solu-

Questa sera, alle ore 21,30, alla sezione del PCI Bozzi, alle Due Strade, è in programma una assemblea dibattito sul tema: «Accordo programmatico e prospettive politiche». Partecipa alla manifestazione un compagno della segreteria della federazione.

Mentre joggi si riunisce il consiglio

Lavoro giovanile: il piano discusso con i quartieri

Illustrato anche alla Consulta dei giovani Incontro con i sindacati per i pensionati

Oggi torna a riunirsi ii consiglio comunale. All'ordine del giorno figurano numerosi argomenti molti dei quali di particolare e urgente attualità: fra tutti spiccano quelli relativi ai problemi della casa e al piano giovanile per l'occupazione. · Sul problemo casa la cui gravità è stata sottolineata nel mese di agosto dagli sgomberi degli edifici occupati riferirà il vicesindaco Colzi. Sul piano per l'occupazione giovanile riferirà invece l'assessore allo sviluppo economico Ariani. "A questo riguardo intanto ieri si sono svolte due riunicai, durante le quali tale piano è stato presentato ai pre-

sidenti dei consigli di quartiere e a quelli della consulta giovanile. Ai presidenti dei consigli di quartiere (erano presenti anche i consiglieri della commissione per il decentra-mento Orvieto e Batisti, nonché l'assessore Camarlinghi) il piano è stato illustrato dall'assessore Morale. Egli ne ha sottolineato gli aspetti tecnici essenziali, rilevando come la presentazione ai consigli di quartiere, a poco tempo dalla presentazione al consiglio comunale è dovuta a ragioni di ordine tecnico poiché il piano, nel corso del proprio cammino

ha subito diversi aggiornamenti Come è noto il piano si suddivide in 11 progetti che consentiranno per un anno l'impiego di 277 giovani con contratti di formazione e lavoro.

I presenti hanno preso atto del piano manifestando il loro vivo interesse per l'iniziativa dell'amministrazione. Dal canto suo l'assessore Ariani ha illustrato il piano stesso ai rappresentanti della consulta giovanile. Nel corso della seduta odierna si parlerà probabilmente

anche del caso Kappler che così vivo sdegno ha suscitato nella nostra città e forse della vicenda di Montedomini, che ha avuto un epilogo positivo. Intanto si sono incontrati ieri con l'assessore Bucciarelli

rappresentanti del sindacato unitario pensionati CGIL-CISL-UIL. Sono state esaminate le linee generali del programma dell'amministrazione per l'assistenza agli anziani, con particolare riferimento all'assistenza domiciliare, riconosciuto ormai generalmente come il nodo di partenza per qualunque iniziativa concreta a favore dei cittadini interessati. Tali incontri si ripeteraono in futuro con una periodicità mensile e non solo con l'assessore all'Assistenza ma acche con altri assessori interessati (Assistenza sanitaria per lungo degenti, occupazione del tempo libero, problemi alloggiativi).

Difficoltà per il settore tessile pratese

Gli hanno sparato per rubargli la moto

Migliora il giovane ferito che ha reagito ai banditi

L'intervento chirurgico ha bloccato l'emorragia - I rapinatori hanno seguito il giovane e la sua ragazza fin dall'uscita dal cinema - Rapina in un ufficio postale



Michelangelo Alloggio, il giovane ferito dai rapinatori

giovane di 21 anni ferito gravemente da un colpo di pistola sparato a bruciapelo da un bandito che voleva ru bargli la moto. I medici che temevano per la vita del gio vane colpito all'altezza del cuore (il proiettile ha perforato il polmone sinistro) do l'intervento chirurgico hanno potuto constatare che l'emorragia interna si era arrestata. Le speranze di salvarlo sono notevolmente aumentate.

Sul fronte delle indagini, invece, c'è il vuoto. Dei due malviventi si ha soltanto una sommaria e imprecisa descrizione, alti 1.70 magri, vestiti con i jeans, capelli né lunghi, né corti, né baffi né barba e né altri segni particolari: in parole povere due ragazzi come se ne vedono a centinaia per la città. Gli inquirenti sperano di compiere qualche passo in avanti

quando sarà possibile interrogare Michelangelo Alloggio. La drammatica vicenda è stata grosso modo ricostruita dalla testimonianza resa dalla fidanzata del giovane ferito, Sandra Biagini. I due giovani, l'altra notte, 'sono usciti dal cinema «Excelsior» al termine dell'ultimo spettacolo di «Wagon lits con omicidi» e si sono incamminati da via Cerretani verso via Zannetti, dove il giovane, figlio di un professore di matematica dell'istituto tecnico industriale, 500 » a quattro cilindri del costo di quasi tre milioni. Al momento di togliere l'antifurto, mettere in moto e salire per far ritorno a casa, i fidanzati, sono stati affrontati da due giovani uno dei quali impugnava una «Dammi la moto» ha intimato quello armato, spingendo via i due. Michelangelo Alloggio ha reagito e il malvivente gli ha sparato a bruciapelo. Le grida della ragazza hanno richiamato l'attenzione di numerose persone che uscivano dal cinema. I due malviventi si allontanavano: un automobilista li inseguiva e con una spericolata manovra investiva la moto,

provocando la caduta dei

banditi. I due abbandonavano

la moto e di corsa si davano

alla fuga riuscendo a far

Intanto il giovane soccorso

perdere le proprie tracce.

dalla fidanzata e dai numerosi passanti~veniya poi trasportato all'ospedale di San Giovanni di Dio dove i sanitari si riservavano la prognosi. Intanto sul posto la polizia con il dottor Manganelli raccoglieva le scarne notizie sulla criminale aggressione. Secondo quanto risulta alla polizia, i fidanzati sarebbero stati seguiti dai due banditi fin dal momento della loro uscita dal cinema. Forse anche i rapinatori si erano recati all'Excelsior? Si è trattato di un «colpo improvvisato > cioè attuato quando hanno visto i due salire sulla fiammante motocicletta. 'E' l'ipotesi più probabile. Se si fosse trattato di ladri che bisogno avevano di attendere il proprietario per rubare la moto? Tuttavia non è da escludere che i due banditi sapessero che Alloggio aveva acquistato in mattinata la moto e avessero deciso di

impadronirsene.

Migliorano le condizioni di In questo caso allora si Michelangiolo Alloggio, il potrebbe pensare che i mal viventi conoscessero abba stanza bene il giovane. Per tanto le indagini dovrebbero indirizzarsi nell'ambito fre quentato dal giovane ferito Resta tuttavia da chiedersi perché uno dei rapinatori ha sparato. Per paura? O per determinazione?

Il sindaco Elio Gabbuggia ni, appena appresa la notizia del grave epitodio ha inviato alla famiglia un telegramma esprimendo la propria soli darietà.

A meno di dodici ore dalla sanguinosa rapina di Piazza del Duomo, un'altra è stata portata a segno da tre giova ni armati e mascherati in un ufficio postale. E' stato nuo vamente colpito un ufficio della provincia: a Tavarnuzze. nell'ora di punta (solo ieri riportavamo di un episodio simile avvenuto a Sesto Fio rentino).

I rapinatori, lasciata la vet tura proprio di fronte al l'entrata delle poste, hanno fatto irruzione, le armi in pugno, obbligando i presenti a non muoversi.

· Saltato il bancone i rapina tori hanno messo a soqquadro la cassa e i fogli custodi ti sul tavolo alla ricerca di denaro liquido. Si sono im possessati di 700 mila lire di cui solo 200 mila lire in de naro hquido ed il resto in assegni. Sono quindi fuggiti facendo perdere le proprie

Troppi episodi di violenza

Firenze come Milano e Torıno? Senza fare dell'allarınısmo gli ultimı episodi di banditismo verificatisi in città devono far riflettere. La malavica che sta imperversando in città e provincia, non è più ‡quella «tradizionale». Sempre più spesso si ricorre all'uso delle armı. Basta guardare aglı ultimi giorni per trovarci di fronte ad un impressionante serie di episo di simili fra loro: colpi di pistola sparati senza alcuna apparente motivo ad un vigile notturno all'Osmannoro; l'assalto per la prima volta a un ristorante fiorentino che per poco non si è trasformato in una tragedia infine l'allucinante sparatoria contro un giovane per rubarglı la moto senza contare che nei primi quindici giorni di settembre si sono avute sette rapine in uffici postali, banche e anche

contro privati. Negli ultimi tempi poi ab biamo visto che le armi si associano con la droga: sono due aspetti di una stessa disgregazione giovanıle e di una stessa crisi di ideali.

Le cause di tutti questi fenomeni sono noti (situazione economica, disoccupazione in continuo aumento specie fra giovani, crisi sociale e mo rale) ma non rappresentano

una giustificazione. -I pattugliamenti della polizia durante i mesi estivi sono serviti a scoraggiare molti atti di violenza. Ma tutto cio è stato un «beneficio» temporaneo per la città si rende necessario pertanto una costante e maggiore opera di prevenzione e controllo da parte delle forze di polizia.

Alla Banci accordo provvisorio mentre entra in crisi la Franchi

Nel primo stabilimento si riprende l'attività fino al 15 dicembre con 113 operai - Alla Franchi ricorso alla cassa integrazione - Il commento dei sindacati

PRATO — L'attività alla «Banci» riprende oggi con 113 operai sui 290 dipendenti dello stabilimento pratese per un esercizio provvisorio esteso ficio al 19 dicembre. E' questo l'elemento nuovo che caratterizza la situazione dall'inizio della procedura fallimentare dell'azienda. Si è raggiunto un accordo tra il curatore fallimentare, il consiglio di fabbrica e i sindacati che hanno sempre spinto a salvaguardare l'attività globale dell'azienda. I sindacati, in seguito alla sospensione dei licenziamenti per i 113 operai impegnati nella attività provvisoria, hanco proposto l'allargamento del provvedimento di sospensione per tutti i dipendenti e la messa in cassa integrazione guadagni del restante perschale non reintegrato nell'esercizio provvisorio al fine di continuare l'attività produttiva e mantenere il posto di lavoro per tutti ti dipen-

Alla Franci è stata richie-sta la cassa integrazione al rientro dalle ferie, di 180 ope-rai dello stabilimento pratese del gruppo Franchi. La situazione che è venuta determinandosi in seguito a una condizione già pesante del gruppo che aveva portato non solo a complesse ed elaborate trattative per il contratto aziendale, ma alla messa in cassa integrazione di 180 operai nei reparti chimici dello stabilimento di Pistoia fin dal mese di aprile, con chiari segni di restringimento dell'attività

> produttiva. 🚬 📑 Nel corso di una riunione dei consigli di fabbrica di Firenze, Prato e Pistoia del gruppo Franchi, congiuntamente alle organizzazioni sindacali provinciali e regionali è stata esaminata la situa-

Da parte dei sindacati si esprime preoccupazione poichè « non si intravedono sbocc i positivi a breve scadenza» non solo a causa della crisi del paese « ma anche dalle scelte fatte dal Franchi in questi ultimi anni, cicè quelle di restringimento delle attività produttive chiudendo reparti, decentrando, allargando il lavoro all'esterno. D'altro cento si fa rilevare come, negli stabilimenti di Prato e Pistoia si mandano in cassa integrazione, mentre nella fabbrica di Firenze con il ricatto della cassa integrazione si chiede ai lavoratori un prolungamento dell'orario di lavoro, una maggiore assegnazione di macchinario, un aumento dei ritmi.

La Franchi quindi condo il giudizio dei sindacati - come del resto tutto il padronato, cerca di superare la crisi ancora una volta con i vecchi metodi, e cioè diminuendo il personale e facendo lavorare di più quello che resta, per far passare una ristrutturazione che non è quella che mira all'allargamento della base produt-

Tutto questo continua anche dopo la chiusura della vertenza per il rinnovo dell'accordo aziendale, nel tentativo di svalorizzare la realizzazione concreta di questa importante conquista dei lavoratori. Il consiglio di fabbrica i il circolo dei lavoratori di e i sindacati denunciano pubblicamente la situazione, richiamando l'attenzione della cittadinanza e delle forze po- calcio del torneo quadranlitiche

"Incontro con la Fiorentina gas e l'assessoreOttati

Proposte dei sindacati per il prezzo del metano

derazione CGIL-CISL-UIL e l'assessore Ottati si sono incontrati per esaminare la richiesta di aumento delle tariffe del metano che la Fiorentina-Gas ha inoltrato agli organi provinciali competenti.

I sindacati dal canto loro hanno riaffermato l'importanza di affrontare a monte una corretta programmazione delle risorse energetiche e la conseguente necessità di considerare con logica unitaria tutte le tariffe di consumi energetici per perseguire tre obiet-

· 1.) una politica di difesa delle categorie sociali più esposte al fine di garantire equità nella distribuzione del reddito;

2.) un aumento degli investimenti per raggiungere meglio una maggiore utenza; 3.) una gestione pubblica delle risorse e della loro distribuzione.

Dopo aver ribadito la necessità di avere un servizio pubblico che si estenda su tutto il comprensorio, la federazione unitaria ha indicato l'esigenza di giungere alla costituzione di un consorzio di municipalizzate ed in questo senso l'amministrazione comunale deve superare l'attuale combinazione Snam-Italgas-Comune di Firenze. Tale ipotesi po-

trebbe garantire una politica degli investimenti principalmente indirizzati verso la piccola utenza, una perequazione dei prezzi ed un maggiore peso contrattuale rispetto all'azienda fornitrice della materia prima. In tale prospettiva si propone di ricercare medi opportuni di coordinamento tra le aziende distributrici nel territorio della provincia per ridurre i costi, evitare sprechi e permettere una programmazione degli interventi. I sindacati ritengono quindi ingiustificata la richiesta di aumenti nell'ordine del 20 (venti) per cento avanzati dalla Fiorentina-Gas dichiarando comunque un atteggiamento non pregiudizialmente contrario ad adeguamenti. affermando però l'assoluta necessità di condizionare tali incrementi ad investimenti volti ad ampliare la rete e migliorare l'assistenza agli utenti.

In particolare la federazione sindacale propone che: la fascia di utenze fino a 25 metri cubi-mese rimanga al prezzo attuale; possono essere previsti lievi adeguamenti nella fascia da 25 a 300 mc-mese; debba essere prevista una nuova fascia di utenze da 100 a 200 mcmese il cui prezzo deve avere incrementi non superiori al 10 per cento rispetto al prezzo attualmente pagato.

Condannati tre giovani

«Abbiamo rubato l'auto per ritornare a casa»

Festival a Badia, Quaracchi e San Frediano

Al festival dell'Unità organizzato dalla sezione di Quaracchi, sone in programma per questa sera: alle 21 uno spettacolo di burattici e alle 22 lo spettacolo « Il popolo canta» del gruppo cultura le della casa del popolo di

Padule. A Badia a Settimo alle 21 cca un dibattito con i consigli di fabbrica della zona di Scandicci-Signe e un membro della segreteria provinciale della FLC sull'equo canone ».

Si apre oggi, per durare fmo al 18 settembre, il festivai della gioventù comunista, nei giardini pubblici di piassa Torquato Tasso. Il festival è organizzato dai giovani comunisti del quartiere di San Frediano, la sezione del PCI Fosco Prizzi il circolo della FGCI Ivo Puli e San Frediano. Alle ore 18,30 sarà aperto

il villaggio con una partita di

partito, soldi in tasca non ne avevano e allora rubarono una « 500 ». I protagonisti, Domenico Vitiello, 18 anni, Rita Milito, 21 anni, abitanti in via del Botteghino 133 a Scandicci, e Emilio Vignoli 25 anni, arrestati l'8 settembre scorso, sono comparsi ieri mattina in tribunale e giudicati per direttissima.

ignau 4 mesi. La giovane donna ha spiegato ai giudici come avvenne il furto. « Sono incinta di tre mesi, con il Vitiello eravamo stati a Careggi per fare alcune analisi, al ritorno in piazza della Stazione abbiamo incontrato il Vignoli. Si è fatto un giro per la città, ma abbiamo fatti tardi. L'autobus non c'era più e senza una lira in tasca non

Il Vitiello ha avuto sei mesi

la "500" ». Durante il viaggio di ritorno però incapparono in un posto di blocco dei carabinieri, cercarono di fuggire, fu-

sapevamo come tornare a

casa. Allora abbiamo preso

rono inseguiti Giampietro Licheri, 21 an-

L'ultimo autobus era già | nedì scorso per aver ten tato di spacciare un piccolo quantitativo di droga, è stato condannato a 8 mesi con la condizionale e scarcerato. Il Licheri che per tetto aveva la loggia degli Uffizi e per letto il sacco a pelo, era stato sorpreso da due sottufficiali dei carabinieri, mentre tentava di vendere a una ragazza nei pressi del Ponte Vecchio una modica quantità di haschis. La droga era di reclusione, la ragazza e il iascusta in un pacchetto d sigarette.

Due giovani ruandesi sono stati arrestati ieri notte dopo un movimentato episodio al bar delle Grubbe Rosse in piazza Repubblica, Cleophes Bazihina, 27 anni, e Charles Rudaganira, 29 anni, entrambi studenti, quando il proprietario del locale Ivo Tonarelli li ha invitati ad uscire, non hanno sentito ragioni (erano le 2,40). Alle tre di notte, quando già i bandoni del locale erano stati abbassati, tra il Tonarelli e i due è scoppiata una violenta lite: sono volati tavolini e sedie, il Tonarelli è rimasto contuso ed anche una guardia giurata è stani, da Cagliari, arrestato lu- la minacciata dai giovani, '

CITTA' DI FIRENZE Ente Autonomo del Teatro Comunale

PALAZZO VECCHIO

Salone dei Cinquecento

Domani sera, ore 20,30 Domenica 18 settembre, ore 20,30

CONCERTI SINFONICO-CORALI

Direttore PIERO BELLUGI

Soprano SLAVKA TASKOVA PAOLETTI

Baritono Basso **CLAUDIO DESDERI** BORIS CARMELI

Recitante ITALO DALL'ORTO

Coro di voci bianche « Magnificat » di Torino diretto da ANGELO GILA

> KRZYSZTOF PENDERECKI Passio et mors Domini nostri Jesu Christi secundum Lucar (Prima esecuzione a Firenze

> > Maestro del coro ROBERTO GABBIANI

Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino

Il sindace Elio Gabbuggiani ha ricevuto il ministro dei Lavori Pubblici della repubblica Ucraina Vladimir Ploscenko che era accompagnato dal segretario generale dell'associazione Italia-URSS Leone Kapalet dallo storico dell'arte Oleg Ivanov e dal redattore della rivista di cultura sovietica Igor

Durante il cordiale colloquio gli ospiti russi ● **# sindaco si sono soffermati sui problemi** dei rapporti culturali tra l'Italia e l'Unione Sovietica e, in special modo, sulla prossima settimana di 'Kiev a Firenze. Il ministro ucraino e i suoi accompagnatori sono in Italia ospiti della Regione Veneto in concomitanza con le manifestazioni culturali sovietiche in corso nella regione medesima. Nella foto: la delegazione ucraina ricevuta daj sindaco. Alla sua destra il ministro Vla-